

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, e dal Consiglio regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione in data 29/3/2011.

Il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è così composto:

- la relazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa; le note che contengono un elenco dei principi contabili rilevanti e altre note esplicative.

La documentazione che ci è stata consegnata comprende, inoltre, l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, nonché la relazione della Società di Revisione.

Sono stati altresì predisposti la relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis TUF che viene comunicata al pubblico con le modalità di cui all'art. 89-bis Regolamento Emittenti Consob ed il Documento sulla politica delle Remunerazioni. Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché i principi internazionali già oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standard - IFRS e International Accounting Standard - IAS), nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2010.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi del Decreto Legislativo 39/10 e del Decreto Legislativo 58/98 (TUF), il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, compete alla Società di Revisione, mentre competono al Collegio Sindacale le osservazioni sul medesimo, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98 e art. 19 Decreto Legislativo 39/10.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata dall'assemblea dei soci del 21 aprile 2007 per gli esercizi 2007-2015.

Sulla adeguatezza delle procedure contabili e sulla corrispondenza dei dati di bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, più in genere, sull'informazione contenuta nel bilancio, è stata rilasciata attestazione da parte del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, Dott. Roberto Frigerio, sottoscritta anche dal Presidente della Banca. Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni, in adempimento sia alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo V, Libro V, codice civile, che dell'art. 153 Decreto Legislativo 58/98 (TUF), e dando così esecuzione, con le necessarie integrazioni, anche a quanto prescritto dall'art. 2429 codice civile.

Il bilancio che gli amministratori sottopongono alla Vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e quindi con uno schema di rappresentazione che differisce da quello richiamato agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, dovendo altresì la società rispettare anche specifiche disposizioni di regolamentazione in ragione della sua natura e dell'attività svolta.

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari dalla Direttiva CEE n° 86/635 e successive modificazioni, e che tutti i predetti documenti sono stati altresì redatti in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992, al D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 nonché in base alle istruzioni in argomento emanate dalla Banca d'Italia (in particolare, Circolare Banca d'Italia 262 del 22.12.2005 e successive modifiche).

Quanto alla rappresentazione quantitativa con cui si esprimono i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si rinvia all'analisi contenuta nel fascicolo del progetto di bilancio "Schemi di bilancio dell'impresa" che qui ci si limita a riassumere:

Stato Patrimoniale	euro
Totale dell'attivo	41.794.996.245
Debiti fondi e passività	38.141.475.993
Capitale, sovrapprezzi e riserve	3.530.663.670
Utile dell'esercizio	122.856.582
Totale del passivo e del patrimonio netto	41.794.996.245

Conto Economico	euro
Margine di interesse	552.293.505
Commissioni nette	478.072.331
Dividendi e proventi simili	86.659.130
Risultato netto dell'attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.795.257
Margine di intermediazione	1.131.900.200
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento	(219.756.327)
Risultato netto della gestione finanziaria	912.143.873
Costi operativi	(917.990.906)
Utili/Perdite netti da partecipazioni e cessioni di investimenti	198.703.615
Utile prima delle imposte	192.856.582
Imposte	(70.000.000)
Utile dell'esercizio	122.856.582

Principi di comportamento

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti & Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.) e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n° 87 del 27/1/1992, e dai provvedimenti Banca d'Italia, (Circolare Banca d'Italia 262 del 22/12/2005 e successive modifiche), hanno applicato – giusta previsione del decreto legislativo 38/2005 – i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile nei limiti di quanto necessario per adeguarsi ai principi contabili internazionali, ed hanno trovato applicazione, ove consentito, e nei limiti di quanto ritenuto opportuno le valutazioni a *fair value*, anche alla luce della normativa che ha introdotto una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

In particolare e in tale ottica il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1 (Presentazione del Bilancio), secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica;
- le attività valutate a *fair value* rispondono anche, quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valutazione;
- gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale rispecchiano il disposto della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (e suc-

cessive modifiche) che prevede una descrizione per destinazione e funzionale, rappresentata dalla categoria degli strumenti finanziari;

- gli schemi di bilancio relativi al conto economico mantengono l'originaria forma a scalare coerente con quella patrimoniale;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo qualora ricorrano le ipotesi espressamente previste dallo IAS 18 (Ricavi);
- anche la Nota Integrativa al bilancio è stata redatta rispettando le previsioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (e successive modifiche) e quindi essa illustra, oltre alle politiche contabili, alle informazioni sullo stato patrimoniale, alle informazioni sul conto economico, anche le aree più specifiche e proprie dell'attività di banca, tramite:

- Informativa sulla Redditività Complessiva;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio;
- Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- Operazioni con parti correlate;
- Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- Informativa di settore;
- la relazione sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della società nonché l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera; la stessa fornisce altresì cognizione dei fatti più rilevanti intervenuti nell'esercizio ed illustra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene anche le indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione;
- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dall'istituto nonché gli eventuali rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse al compimento di dette operazioni per l'esecuzione delle quali sono previste specifiche procedure;
- le operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio e per le quali si richieda una specifica informativa ai soci, risultano dai documenti uniti al bilancio predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, e ad essi si rinvia;
- è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25, e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla prevedibilità e ragionevolezza del loro recupero;
- il rendiconto finanziario evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza, ed è stato redatto in applicazione al principio contabile IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative) integrato secondo quanto previsto dai principi IAS n° 32 (Strumenti finanziari esposizione nel bilancio) e n° 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione con aggiunta delle disposizioni relative all'opzione del valore equo);
- il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa a decorrere dal 1/1/2007, il cui onere affluisce a conto economico ma non influenza l'accantonamento a fondo, in quanto la futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione risulta coerente con la previsione dettata dallo IAS n° 19 (Benefici per i dipendenti);
- nel corso dell'esercizio si è provveduto, quanto alle previsioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi legge 123/2007 e D.Lgs. 9/4/2008 n° 81 ad individuare le possibili aree di rischio onde verificare la validità dei presidi posti a tutela;
- con separato documento gli amministratori riferiscono in merito al governo societario, tenendo conto anche dell'adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana versione 2006, che la società ha recepito;
- nella Nota Integrativa sono indicati i principali rischi ai quali la società è esposta e le relative politiche di copertura e analoga informazione viene resa per quanto concerne la adeguatezza patrimoniale (parti E ed F).

Gli Amministratori provvedono in nota integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, integrando altresì la medesima con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica sono state fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta secondo la previsione di continuità dell'attività aziendale (IAS 1), in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, rispettando anche quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile (ove applicabile).

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutabili a *fair value*, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Riserva da *fair value*

Le differenze di valore conseguenti all'applicazione del *fair value* già trovavano corrispondenza al netto dell'effetto fiscale nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura alla fine risultante. Gli Amministratori in Nota Integrativa e in allegato già hanno illustrato natura e composizione delle riserve, nonché la dinamica evolutiva delle medesime.

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli Amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi, come peraltro è dimostrato anche dai rilasci d'imposta dell'esercizio e precedenti.

Si rammenta altresì che, considerata anche l'approvazione in sede assembleare della proposta in merito alla distribuzione del dividendo, residuano riserve di patrimonio netto per un ammontare superiore ai residui ammortamenti, rettifiche di valore e altri accantonamenti dedotti fiscalmente rispetto a quelli imputati al conto economico al netto del correlato fondo imposte differite.

Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231

Il Collegio dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti, e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio.

Il modello adottato è stato ulteriormente implementato nell'esercizio 2010 così da rispondere anche a quanto previsto dalla nuova normativa, in particolare in tema di sicurezza del lavoro ed antiriciclaggio.

Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

A tal fine l'organo amministrativo ha individuato, in conformità all'allegato B art. 26, i requisiti minimi da rispettare in funzione della specifica attività bancaria svolta e dei conseguenti obblighi di legge. Anche tale documento e relative procedure sono oggetto di implementazione in seguito al variare della normativa di riferimento e sono stati adeguati nell'esercizio.

Ispezioni e verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Reconta Ernst & Young S.p.A. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98, e così sulla base dell'attività di ispezione e verifica direttamente svolta dal Collegio, dalla partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e dall'analisi delle relazioni ispettive che vengono sottoposte all'esame del Collegio.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/10.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, nonché i criteri adottati dagli Amministratori e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Governo Societario ed assetti proprietari

Gli Amministratori riferiscono sul tema, ai sensi degli articoli 123-bis Decreto Legislativo 58/98 e art. 89-bis Regolamento Emittenti Consob, nonché delle indicazioni fornite nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana, con la redazione di una specifica relazione separata dalla relazione sulla gestione.

Anche il Collegio ha pertanto provveduto a formulare le proprie considerazioni con un separato documento.

Altri adempimenti di legge ed informazioni

Il Collegio ha provveduto ad adeguare il Regolamento di funzionamento del Collegio Sindacale che, nella versione aggiornata, è stato portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2010. Questo Regolamento disciplina le modalità di funzionamento e le competenze del Collegio Sindacale in armonia con i principi sanciti dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche (ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia n. 264010 del 4 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni) e le indicazioni contenute nel D.Lgs. 39/2010. Alla luce di tale decreto legislativo, il Collegio ha altresì ricevuto dalla Società di revisione legale la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all'art. 149 Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e delle altre previsioni connesse con il suddetto decreto, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifica previste dagli articoli 149 e 151 Decreto Legislativo 58/98; di essersi riunito nel corso dell'anno 2010 numero 73 volte, incluse le verifiche esterne presso filiali e società del Gruppo;
- di aver proceduto ad ispezione presso le controllate BPM Ireland Plc e BPM Fund Management (febbraio 2010);
- di aver partecipato a tutte le 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ed a tutte le 42 riunioni del Comitato Esecutivo, a tutte le 45 riunioni del Comitato di Finanziamento, nonché a tutte le 21 riunioni del Comitato per il controllo interno, a 14 riunioni del Comitato per la remunerazione, a 18 riunioni della Commissione Soci, a tutte le 10 riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- che le attività del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via di urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all'esame e alla ratifica del Consiglio di Amministrazione e il Collegio pertanto non ha osservazioni da muovere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati;
- di aver ottenuto dagli Amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e ciò anche ai sensi dell'articolo 150 decreto legislativo 58/98; il Collegio può dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, dopo il monito dell'Autorità di Vigilanza, sul mantenimento di adeguati saldi di liquidità. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili aziendali, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, che mediante la partecipazione ai lavori sia del Comitato Consiliare per il controllo interno che degli altri Comitati Consiliari, con la richiesta alla Direzione *Internal Auditing* di apposite relazioni in funzione dell'attività dalla medesima svolta; si è anche proceduto all'analisi dei verbali ispettivi con giudizio negativo, e all'analisi di tutte le verifiche condotte sulle direzioni della Banca e su tutte le società controllate;
- di aver avuto conferma da parte del Revisore contabile dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Società è soggetta; in proposito è stata posta attenzione, insieme con il Comitato per il Controllo interno, all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP, è stata verificata la separatezza delle funzioni di *Compliance*, che appare mantenuta anche nell'attuale struttura, seppur in linea coi controlli di rete sotto la medesima direzione, per un rafforzamento complessivo della struttura dei controlli. Inoltre è stata sollecitata la costante implementazione, in una con la formazione, delle procedure connesse agli obblighi degli intermediari;

■ di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, e così della Nota Integrativa al bilancio in merito alla quale si ricorda, come richiesto dalle specifiche norme di legge, che:

- vengono indicati i beni che la Società ha in *leasing* operativo, specificandone la natura e gli impegni finanziari futuri;
- viene riportata la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto; in particolare tra le riserve la riserva di euro/migliaia 18.989 ha natura di riserva da *fair value* determinata ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo 38/2005 e pertanto il suo utilizzo è limitato sin tanto che non si siano di fatto realizzati gli eventi che ne hanno consentito la valutazione ed iscrizione.

Il Collegio può altresì dare atto:

■ di aver verificato gli incarichi diversi dalla revisione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che:

■ gli onorari di Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione svolta nell'esercizio 2010 ammontano complessivamente ad euro/migliaia 525 (comprendenti delle spese a forfait e del contributo CONSOB) oltre a spese dirette e IVA per le attività relative alla Capogruppo e ad euro/migliaia 1.786 per le attività di revisione contabile relative alle altre società del gruppo;

■ alla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato attribuito un corrispettivo di euro/migliaia 346 (oltre a spese dirette ed IVA) riferito principalmente al rilascio di "*comfort letter*" legate ai programmi EMTN, ai programmi di emissione di *Covered Bonds* ed alla *due diligence* su PRIMA SGR;

- che le decisioni assunte nei confronti delle Società controllate sono coerenti con l'attività propria della Vostra Società, così come lo sono con riferimento alle finalità proprie delle Società controllate stesse, e ciò anche ai sensi art. 114, co. 2, Decreto Legislativo 58/98. Tale attività rientra nell'ambito della normale operatività del Gruppo ed è stata posta in essere con l'osservanza dei principi generali indicati da Consob e recepiti nell'apposita procedura interna;
- che i rapporti intercorsi con le parti correlate rispettano le specifiche procedure approvate dal Consiglio e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse del Gruppo al compimento di dette operazioni per le quali sono previste apposite procedure;
- che la Società ha in essere l'opzione per il consolidato fiscale nazionale con le Società italiane partecipate;
- che non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- che oltre a quanto già illustrato dagli Amministratori nelle loro sedi proprie, e riportato nei documenti che accompagnano il bilancio, non sono state riscontrate altre operazioni di particolare rilievo effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio;
- che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli Amministratori per conto proprio o di terzi;
- di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le prescritte relazioni in tema di reclami, di antiriciclaggio e sull'attività svolta dalla funzione di controllo interno; di aver conseguentemente compiuto le prescritte attività di verifica e controllo, raccomandando la massima attenzione nel rispetto degli adempimenti;
- di aver ricevuto e condiviso le relazioni predisposte dal Presidente del Comitato Consiliare per il Controllo interno e dal Consigliere a ciò delegato;
- di essere stati informati – là ove non vi sia stata diretta partecipazione – dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, dal Comitato per la Remunerazione, dalla Commissione per i rapporti con i soci, dall'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/01;
- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile;
- di non aver ricevuto rilievi da parte della società di revisione contabile;
- che per la nomina dei componenti gli organi sociali, vige la specifica normativa per le società quotate secondo quanto regolato dal TUF (e connessi regolamenti attuativi), da applicarsi nella misura più restrittiva prevista dallo statuto sociale;
- che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge, regolamentari o previsioni di statuto. Il Collegio dà infine atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti o consentiti dalle norme di legge, e comunque sempre nei limiti delle proprie funzioni e di aver dato risposta alle richieste di attestazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle periodiche verifiche effettuate che in merito al bilancio d'esercizio da parte del Revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, tenuto conto delle considerazioni che precedono, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'Assemblea, sia idonea a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2010 secondo corrette norme di legge.

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco aggiornato degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile viene reso pubblico presso la Consob.

Milano, 13 aprile 2011

Il Presidente

Dott. Salvatore Rino Messina

I Sindaci Effettivi

Prof. Carlo Bellavite Pellegrini

Rag. Enrico Castoldi

Prof. Stefano Salvatori

Dott. Ezio Simonelli